



Apindustria Confimi Verona, Bossi: «La chiave è la diversificazione dei mercati»

Apindustria Confimi Verona">



Lorenzo Bossi, direttore di **Apindustria Confimi Verona**

Suppongo che questi rincari energetici abbiano pesato in maniera importante sulle piccole e medie imprese?

Le nostre aziende hanno subito il colpo, davvero impattante. Abbiamo resistito, però: l'impatto poteva danneggiarci molto di più. Come associazione, per fortuna, abbiamo posto in essere dei contratti che in certa misura hanno calmierato il caro bollette delle nostre aziende, sia in termini di energia che di gas. Stiamo poi puntando molto sull'efficientamento energetico: le strutture di molti nostri stabili permettono un efficientamento più che dignitoso e con costi contenuti. Il fotovoltaico è uno strumento che permette un riscontro sui prezzi molto rapido. Ci mettiamo a disposizione dei nostri associati perché riescano a trovare una linea nella giungla delle varie offerte.

Come diceva Castagnetti nel suo intervento, per un'impresa l'incertezza è anche peggio del rischio. È d'accordo?

Naturalmente sì. Il peggior dramma per ogni impresa è l'incertezza: l'unica via che proponiamo è quella di diversificare. Il metano poteva essere una buona soluzione e poi si è trasformata di colpo in una sventura, per esempio. La diversificazione è l'unico schermo in un momento di incertezza.

Apindustria Confimi Verona è molto attenta al tema delle comunità energetiche...

Crediamo molto nelle comunità energetiche e ci stiamo attivando su tutto il territorio provinciale. Ci piace perché è ibrida nelle fonti di approvvigionamento e nei soggetti che ne possono usufruire. Anche l'aspetto sociale potrà dunque essere innovativo e tutto da sperimentare. Si vanno infatti a mettere in contatto soggetti che prima non erano legati: un aspetto da sperimentare in cui crediamo molto.

